ANCONA Pinacoteca Comunale Francesco Podesti
Vicolo Foschi 4

30**settembre**2016 8**gennaio**2017

La mostra è accessibile con il biglietto di ingresso della Pinacoteca

La prenotazione è obbligatoria per gruppi e scuole e consigliata per i singoli

Info e prenotazioni
071 2850859
(dal lunedì al venerdì 9 -18, festivi esclusi)
anconaticket.it

Orari
Lunedì: scuole su prenotazione
Martedì e mercoledì: visite su prenotazione
Dal giovedì alla domenica: 10/13 -15/19
La biglietteria chiude un'ora prima

Biglietti
intero 10 €
ridotto 8 € : per giovani 14-25 anni, maggiori di 65 anni, gruppi di almeno 15 persone
Gratuito per bambini e ragazzi fino a 14 anni, un accompagnatore per gruppo, due insegnanti accompagnatori per classe, un accompagnatore per disabile che ne presenti necessità, giornalisti accreditati dall'Ufficio Stampa del Comune o della mostra, guide turistiche abilitate, tesserati ICOM,

Visite guidate
Visite guidate per gruppi e scuole su prenotazione comprese nel biglietto di ingresso

promozione e organizzazione

Comune di Ancona
Pinacoteca Comunale di Ancona
Fondazione di Studi di Storia dell'Arte ROBERTO LONGHI
CIVITA Mostre

con il patrocinio di

Camera di Commercio Ancona

con il contributo tecnico di

the HIVE BUSINESS ACCELERATOR
weboxstudio
marche social media team
iGuzzini

il CARAVAGGIO *di* Roberto Longhi

in copertina: **Michelangelo Merisi, detto Il Caravaggio** *Ragazzo morso da un ramarro*
Firenze, Fondazione di Studi di Storia dell'Arte Roberto Longhi

LA MOSTRA

Il *Ragazzo morso da un ramarro* è uno dei più significativi capolavori giovanili di Caravaggio (Michelangelo Merisi, detto il Caravaggio, Milano 1571 – Porto Ercole 1610), dipinto su tela intorno al 1595-1596, all'inizio del suo periodo romano. Con splendidi dettagli da natura morta e straordinari effetti luministici si coglie, quasi come in una istantanea fotografica, il momento in cui il giovane si ritrae improvvisamente per il morso di un ramarro. La mostra di questo capolavoro, a cura di Maria Cristina Bandera, direttrice scientifica della Fondazione di Studi di Storia dell'Arte Roberto Longhi, è anche l'occasione per conoscere più da vicino uno dei protagonisti della cultura italiana del Novecento: lo storico dell'arte Roberto Longhi (Alba 1890 – Firenze 1970), a cui dobbiamo la riscoperta di Caravaggio dopo l'oblio ottocentesco e che acquistò l'opera intorno al 1928, conservandola come il gioiello della sua vasta collezione, nella dimora fiorentina – villa Il Tasso –, oggi sede della Fondazione a lui intitolata.

Al Caravaggio Roberto Longhi si dedicò a partire dalla tesi discussa nel 1911 con Pietro Toesca, all'Università di Torino. Si trattò, allora, di una scelta pioneristica, che dimostra come il giovane Longhi seppe da subito riconoscere la portata rivoluzionaria della pittura del Merisi, così da intenderlo come il primo pittore dell'età moderna.

A Caravaggio dedicò una vita di studi, dal breve saggio *Due opere del Caravaggio* del 1913 fino alla grande monografia del 1952, anticipata l'anno precedente dalla "Mostra del Caravaggio e dei Caravaggeschi", allestita a Milano in Palazzo Reale; una rassegna epocale che riscosse un immediato successo di pubblico, con un consenso per il pittore lombardo destinato a aumentare nel tempo e che davvero oggi non ha confini.

Dopo il successo internazionale del dipinto, esposto negli ultimi anni a Parigi, a Mosca, a Tokyo e a Madrid, viene ora presentato nella Pinacoteca civica di Ancona, insieme al disegno a carboncino della sola figura del fanciullo, dello stesso Longhi, che vi appose la propria firma e la data 1930.

In mostra è infine proiettato un filmato dal titolo: *Caravaggio tra Roma e Firenze. Dai Medici a Roberto Longhi.* Ricostruendo le vicende anche drammatiche della vita di Michelangelo Merisi, il documentario mette a fuoco il suo rapporto con i Medici e le opere di committenza toscana, per concludere proprio con l'opera acquistata da Roberto Longhi.

Roberto Longhi
Ragazzo morso da un ramarro, 1930
Firenze, Fondazione di Studi di Storia dell'Arte Roberto Longhi

LA PINACOTECA

La Pinacoteca Comunale Francesco Podesti di Ancona rappresenta una delle più importanti collezioni d'arte delle Marche. Ospitata dal 1973 nello storico Palazzo Bosdari, ha subito un lungo periodo di chiusura dovuto a lavori di ampliamento che ne hanno ridisegnato la forma svelando gli spazi dell'attiguo Palazzo Bonomini. Riaperta nell'estate 2016, presenta la novità del suggestivo ingresso in vicolo Foschi, a due passi dalla chiesa di Santa Maria della Piazza e dal Porto Antico, e spazi per i quali gli architetti del Comune di Ancona hanno ricevuto menzione speciale al premio Inarch 2014.
Il percorso inizia quindi a livello del mare e risale sino al cuore del Colle Guasco, centro storico della città, in un'alternanza continua di opere antiche, moderne e contemporanee che ruotano attorno al centro nevralgico della collezione, la Sala della Pittura Veneta. Le vicende pittoriche d'Adriatico sono narrate attraverso opere che vanno dal Medioevo al XXI secolo, dalle pale d'altare ai murales appositamente realizzati per la riapertura da artisti di caratura nazionale. Molti i capolavori presenti nella collezione, tra i quali spiccano la Pala Gozzi del Tiziano, la Pala dell'Alabarda di Lorenzo Lotto, la *Madonna col Bambino* di Carlo Crivelli, il *Ritratto di Francesco Arsilli* di Sebastiano del Piombo, la *Santa Palazia* del Guercino, i *Quattro Santi in estasi* di Andrea Lilli.
La Pinacoteca ospita anche un'intensa galleria dei ritratti e, in un ambiente a sé stante, il *Giuramento degli anconetani* di Francesco Podesti, opera simbolo per la città. Tra gli artisti contemporanei presenti nella collezione Cucchi, Cagli, Mannucci, Trubbiani e molti altri.

in alto: **Lorenzo Lotto**
Madonna col Bambino
Ancona, Pinacoteca Comunale Francesco Podesti

Carlo Crivelli
Madonna col Bambino
Ancona, Pinacoteca Comunale Francesco Podesti